

l'imbocco di Corso Ercole I il Palazzo del Monte di Pietà di cui sarà fatto cenno più oltre. Piegando a mezzogiorno, sempre costeggiando il Castello, si giunge alla Chiesetta di

S. GIULIANO

un piccolo vero capolavoro di tarda architettura gotica. Bellissimo il portale in cotto dalla complessa ornamentazione che termina nella cuspide mediana con un Redentore benedicente e nelle due gugliette laterali con una gentile Annunciazione. Di rilevante interesse artistico è il bassorilievo tra il portale e il rosone coll'episodio del tragico errore di S. Giuliano che uccide i propri genitori credendo colpire la moglie adultera e il suo amante, e nella fiancata quello di minore proporzioni, ma pure pregevolissimo colla Crocifissione. Presso questo, un'epigrafe in versi latini ricorda la fondazione della Chiesa.

L'interno rimaneggiato nella seconda metà del sec. XVIII ha perduto le linee primitive per quelle barocche messe in maggior evidenza dalla pesante ornamentazione del soffitto.